

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivato N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero semestrale 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Folla Anno 18 - Num. 60

Conto Corrente con la Posta

Martedì 10 Marzo 1935 N. 113 XIV

Intensa preparazione logistica per gli ulteriori sviluppi delle operazioni

Nella seconda battaglia del Tembien e in quella dello Scirè gli abissini hanno perduto 15.000 uomini

Il Maresciallo Badoglio illustra in un ampio rapporto al Duce la preparazione e lo svolgimento delle ultime grandi battaglie che hanno completamente annientato il fronte abissino del nord

Il comunicato N. 150

ROMA, 9 marzo
Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 150:

Il Maresciallo Badoglio telegrafica:

La nostra perdita, nella seconda battaglia del Tembien e nella battaglia dello Scirè, sono le seguenti: Ufficiali: morti 19, feriti 67. Nazionali: morti 236, feriti 831, dispersi 22. Eritriti: morti 36, feriti 149, dispersi 13. Le perdite nemiche ascendono complessivamente a oltre 15.000 uomini tra morti e feriti.

Su tutto il fronte eritreo prosegue intensa la preparazione logistica per gli ulteriori sviluppi delle operazioni. I reparti di seconda schiera continuano nel lavoro di rastrellamento e di bonifica dei campi di battaglia, la cui superficie si estende per oltre 8000 chilometri quadrati.

Tra gli ingenti materiali di ogni genere, sono stati rinvenuti anche documenti e decorazioni abbandonati da ras Cassa in una profonda caverna durante la sua fuga dal Tembien.

Sul fronte somalo nulla di notevole da segnalare.

Intensa preparazione sul fronte nord

Quartiere Generale «A.O.» (Del corrispondente dell'agenzia «Etefa»), 9 marzo

Su tutto il fronte si nota una costante, entusiastica attività. Maggiormente importante il movimento delle retrovie. Si rileva inoltre una grande attività aviatoria.

Tutta la Colonia, dal mare al fronte, tende con zelante unanime al conseguimento della vittoria finale.

aderarsi poeta definitivamente fuori campo.

Il terzo Corpo d'Armata iniziava il giorno 17 febbraio la marcia verso la zona di Gaala, attraverso terreno difficile ed aspro e costruendo col procedere dell'avanzata una pista automobilistica di 80 km. Il giorno 20 era assicurato il funzionamento della nuova linea di operazioni e il terzo Corpo si schierava a controllo dei guadi sul torrente Gheva, tra Adi Farris e passo Taraghe. Il primo Corpo d'Armata occupava nello stesso giorno 20 la linea Monte Gomolo, Aderat, Monte Garadocaim, margine meridionale della conca di Bujè e faceva sorvegliare sotto le proprie grandi unità per compiere l'ulteriore sbalzo. Nello stesso tempo il secondo Corpo d'Armata, dopo aver assicurata la difesa dei campi trincerati di Adua e di Axum, rinviava la sua massa di manovra; il quarto Corpo d'Armata iniziava la radunata della sua Divisione nella zona di Debrì Mariani.

Tutti questi complessi e ingenti movimenti si compivano regolarmente, superando, mercè la perfetta organizzazione delle truppe e dei servizi, difficoltà che potevano ritenersi insormontabili. Per dare una idea di tale complessità, basterà accennare al trasporto giornaliero di migliaia di tonnellate di materiali di ogni genere, a quello caratteristico di 1500 mulli autotrasportati da Massaua nella zona di Adua in soli due giorni, al trasferimento di parecchi gruppi di artiglieria di medio calibro, trainati da pesanti trattori per complessivi 500 km. con tappe giornaliere medie di 150 km.

compiuti in parte durante l'azione o allo schieramento di più di 500 stazioni radiotelegrafiche.

La conquista di Amba Alagi

Il 20 febbraio la preparazione della grande battaglia su più fronti era ultimata. Nel quadro generale il suo sviluppo doveva darci in primo tempo il sicuro possesso dei paesi di Alagi per impedire qualsiasi ritorno del nemico (per quanto improbabile se non addirittura impossibile) e soprattutto per precludergli la ritirata dal Tembien.

Battere poi l'armato del Tembien o disperdere per via di ritirata eccentrica e difficili le forze che avessero potuto sottrarsi alla stretta, consentendo di rivolgermi poi contro l'armato di ras Imbirù per le maggiori probabilità di successo.

Al 26 febbraio lo schieramento delle grandi unità era così effettuato. Primo Corpo d'Armata ammassato sul Gheva, fra passo Taraghe e Adi Farris.

Primo Corpo d'Armata eritreo, ammassato nella zona di passo Uariu.

Secondo Corpo d'Armata, ammassato ad oriente della conca di Selacloca.

Quarto Corpo d'Armata, ammassato nella zona Mai Agais Zurhà, a cavallo del Mareb.

Oltre tali masse di manovra a garantire il possesso di tutto il territorio precedentemente occupato, 25 battaglioni ed un poderoso schieramento di 63 battarie da posizione presidiavano i campi trincerati di Adua, di Axum e di Macallè e le principali linee di comunicazione.

La relazione illustra qui il tentativo, promosso dal negus, di riordinare le disfatte orde di Mulughietà per orientarle verso Amba Alagi e come tale tentativo sia stato frustrato dalla rapida marcia delle nostre truppe.

Con la sconfitta di ras Mulughietà — prosegue la relazione — il movimento del III Corpo verso il Gheva, lo condiziona di ras Sejum erano ormai diventati critiche. I due comandanti ignoravano la gravità della situazione di ras Mulughietà, volutamente tenuta loro celata non avevano ordini precisi ed erano incerti sulle decisioni da prendere. Resistero in posto, ritirarsi verso Alagi o ritirarsi a Ras Imbirù?

La sera del 26 febbraio ras Cassa e ras Sejum potevano opporre al nostro schieramento circa 30.000 uomini, loro rimasti dopo l'esodo, avvenuti a piccoli gruppi, per effetto dei nostri movimenti.

Alle prime ore del giorno 27, i ricattatori di Adua e CO. NN. del Corpo d'Armata eritreo, offrivano la dolomitica sciala dell'ork-Amba ed alle ore 6.30, con azione di sorpresa, conquistava la posizione, catturando anche un cannone che vi era postato. Il nemico reagiva decisamente con ripetuto tentativo di tentare di riprendere l'ork-Amba, tentando anche un aggiramento a largo raggio sulla destra verso Dembelo. Ma tutti gli sbalzi venivano respinti, con perdite notevoli, con il nostro schieramento che non aveva dato un rinnovato impulso alla sua attività.

Concludendo, ricorda che nell'isola di Lagosta sarà presto inaugurato, per volontà del Duce, un villaggio di pescatori. Così, in quel lembo dell'arcipelago dalmata, che ci appartiene, rinasce, con la fede fascista, la vita (vivi applausi).

BARALDI, ritiene che in generale si parli troppo di questioni agricole e si ecceda, in specie, in elogi, mentre egli è convinto che sia necessario provvedere seriamente all'istruzione dei direttori di aziende agricole. Afferma, a questo proposito, che anche la battaglia del grano ha rivelato una deficienza nella direzione delle aziende, nonostante che si siano ottenuti, in complesso, risultati meravigliosi, così diversi dal problema zootecnico il quale si è aggravato per la deficienza tecnica di chi ha il compito di curare il bestiame.

Conclude affermando che nell'ora che volge tutti i lavoratori guardino con sicura fede all'Orto, che guida i destini dell'Italia verso sempre nuove conquiste.

PAOLONI, rileva che nel momento attuale è necessario promuovere nuove colture e rinvigorisce colture abbandonate per frangere il fatiscente nazionale.

L'incremento della produzione litica

Concludendo, rileva che le sanzioni sovverranno a darci una organizzazione a carattere permanente di imprese atte a fornire al Paese tutti i prodotti di cui ha bisogno (applausi).

la Ambra, rinunciando definitivamente alla lotta, veniva subito inseguita e colpita dalla nostra aviazione. Altre forze battevano in ritirata verso Abbi Addi.

Il giorno 28 il Corpo d'Armata eritreo procedeva da prima indisturbato ma poi incontrava resistenza sulle pendici orientali dell'Amba Deber Amba, che però raggiungeva secondo il piano stabilito.

Il Terzo Corpo d'Armata, per fortemente contrastato su tutta la fronte, è costretto a sostenere combattimenti dalle 7.30 sino verso le 19, riusciva a raggiungere gli obiettivi stabiliti, investendo da vicino l'Amba Tebe e ad occupando a occidente dell'Amba sta al fianco sinistro, sino a sbarrare la valle Bararua.

Alla fine della giornata, interrogatori di prigionieri e informazioni raccolte durante ras Cassa con 10 mila armati, mitragliatrici e cannoni a Abbi Addi, mentre altri armati si ritiravano verso sud-ovest. Durante la notte, sul fronte del Terzo Corpo d'Armata veniva decisamente respinto qualche tentativo di attacco nemico.

Il giorno 29 i due Corpi d'Armata riprendevano l'azione e verso mezzogiorno si congiungevano circa 3 km a ovest di Abbi Addi, serrando entro un cerchio di fuoco i superstiti delle armate di ras Cassa e ras Sejum. Poche ore dopo presso i nocioni di Addigugueva la prima autocolumna di rifornimenti anche per il Terzo Corpo d'Armata.

La Camera riprende i suoi lavori acclamando entusiasticamente il Duce

S. E. Costanzo Ciano esalta il valore dei nostri soldati in A. O. - La commemorazione di Gaetano Postiglione - Il bilancio dell'agricoltura

ROMA, 9 marzo
La Camera ha ripreso oggi i suoi lavori.

Alle ore 14.55 entra nell'aula S. E. il Capo del Governo.

L'Assemblea scatta in piedi o lo saluta con vibranti, entusiastiche acclamazioni che si ripetono più volte e non grida reiterate di «Duce». Duce. Alla, imponente manifestazione di assuefazione il pubblico che gremisce la tribuna.

Il braccio di S. E. il Capo del Governo è adorno di un fascio di rose legate con un nastro tricolore.

Dallo tribuna assistono alla seduta rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia.

Presidenza del Presidente Ciano. La seduta comincia alle 15.

SCARFIOTTI, segretario, legge il processo verbale della seduta del 20 dicembre scorso, che è approvato.

Le vittorie delle nostre truppe nell'Africa Orientale

PRESIDENTE (sorge in piedi). S. E. il Capo del Governo, i Ministri ed i Deputati si alzano, segni di vivissima attenzione).

Duce! Camerati!

Le nostre truppe vittoriose inseguono i resti delle orde scolorite sparse disperse da una successione implacabile di sconfitte. Le armi dell'Italia fascista puntano al cuore del barbaro etiope che soltanto ora, sotto i dardissimi colpi ricevuti, certamente rimpiange di avere per lunghi anni provocato ed aggredito il suo civiltissimo ceto. (Vivissimi applausi).

Il ricordo di una pace imbello, segnata dopo un eroico combattimento, ci rattristava. L'amarrezza di quei giorni è ora distrutta dal valore delle nostre armate irrompenti dal duplice fronte africano. (Acclamazioni. Grida di Viva l'Esercito).

Nello strenuo duello contro la aggressiva tenacia avversaria, oggi non rifiute soltanto l'eroismo che bruciò disperato nella prima guerra d'Africa, ma si afferma la salda, meditata preparazione organica per cui la riconoscenza della Patria si aggiunge agli altissimi onori del Sovrano o del Duce ed accomuna nello stesso sentimento generali e militi, combattenti ed operai. (Nuovi vivi applausi).

Questo sentimento di ammirata riconoscenza, la Camera fascista, che conta nelle sue file impegnati in prima linea più di mezza centuria dei suoi componenti; vuole a mio mezzo esternare a Voi, Duce, che della grande gesta fosse l'ideatore e l'animatore ed ai grandi condottieri ed ai soldati tutti d'Italia. (Grida vivissime e reiterate di DUCE DUCE, grandi acclamazioni).

Lomaggio indimenticabile che nel giorno della celebrazione del rito, in memoria degli eroi di Adua vendicata, la vostra gentile ha reso al Re Vittorio ed a Voi, nostro grande Capo, attesta ancora una volta, innanzi al mondo, gli indissolubili legami che uniscono in Italia Brabano, Duce e Popolo, e come siano semplicemente grottesche le speranze di veder fiaccolato lo spirito nuovo scorto dalla Bi-

zione del nostro profondo dolore e la promessa che il Fascismo onora e onorerà sempre la memoria di Gaetano Postiglione.

MUSSOLINI, CAPO DEL GOVERNO, si associa alle commosse parole che, in memoria del camerata Gaetano Postiglione, sono state pronunciate dal Presidente di questa Assemblea. «Per noi, uomini della vecchia guardia, più acute è il rimpianto».

L'on. Cocconi per la pesca

Si approvano senza discussione alcuni DD. LL.

S. E. il Capo del Governo lascia il seggio.

L'Assemblea scatta in piedi applaudendo.

Il Presidente ordina il «Saluto al Duce» e la Camera risponde con un vibrante «A Noi!».

Segue la discussione e l'approvazione del D. L. concernente il conferimento al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste della funzione di Segretario nazionale per la montagna.

COCCANI, tratta del problema della pesca, associandosi anzitutto alle raccomandazioni fatte dal relatore on. Borghese perché siano aumentati gli stanziamenti di bilancio, non appena ciò sarà possibile. Rileva che dopo l'ultima discussione del bilancio dell'Agricoltura, degli ordini del provvedimento sono stati attuati a favore della pesca e cioè la realizzazione del credito peschereccio, la estensione delle prevendenze per gli infelucini dei pescatori, le misure per intensificare la espansione della pesca onde frangere anche in questo campo le inique sanzioni. Non c'è in questo momento settore dell'industria peschereccia che non abbia dato un rinnovato impulso alla sua attività.

Concludendo, ricorda che nell'isola di Lagosta sarà presto inaugurato, per volontà del Duce, un villaggio di pescatori. Così, in quel lembo dell'arcipelago dalmata, che ci appartiene, rinasce, con la fede fascista, la vita (vivi applausi).

BARALDI, ritiene che in generale si parli troppo di questioni agricole e si ecceda, in specie, in elogi, mentre egli è convinto che sia necessario provvedere seriamente all'istruzione dei direttori di aziende agricole. Afferma, a questo proposito, che anche la battaglia del grano ha rivelato una deficienza nella direzione delle aziende, nonostante che si siano ottenuti, in complesso, risultati meravigliosi, così diversi dal problema zootecnico il quale si è aggravato per la deficienza tecnica di chi ha il compito di curare il bestiame.

Conclude affermando che nell'ora che volge tutti i lavoratori guardino con sicura fede all'Orto, che guida i destini dell'Italia verso sempre nuove conquiste.

PAOLONI, rileva che nel momento attuale è necessario promuovere nuove colture e rinvigorisce colture abbandonate per frangere il fatiscente nazionale.

Il rapporto dell'Alto Commissario al Duce

ROMA, 9 marzo
Ecco il rapporto al Duce del Maresciallo Badoglio sulla occupazione di Amba Alagi, sulla seconda battaglia del Tembien e sulla battaglia dello Scirè (27 febbraio-3 marzo 1935-XIV).

La grande concezione strategica

«Sino dal 16 febbraio, giorno successivo alla battaglia dell'Enderia, in base alle prime informazioni pervenute dall'aviazione e da altre fonti sulla gravità della sconfitta avversaria, potei intuire che si presentavano a me nuove grandi possibilità di sviluppo nel campo strategico della campagna. L'armata di ras Mulughietà, in ritirata disordinata e in dissolvimento; nel Tembien le armate di ras Cassa e di ras Sejum fronteggiavano a nord dalle nostre posizioni saldamente organizzate, in condizioni di essere attaccate o assediato da sud. Nello Scirè l'armata di ras Imbirù ancora intatta, ma in condizioni di essere attaccata da due Corpi d'Armata convergenti da direzioni differenti sul campo di battaglia.

Nei capi si era generato un disorientamento generale, essi si dimostrarono incerti e costanti nei loro desideri e indimentici di attaccare, resistere o ritirarsi. Nei reparti sfiducia. Nelle popolazioni inizio di rivolta.

Tale era il quadro generale della situazione che mi induceva ad operare con la massima decisione, dopo avere valutato l'imponente problema nel campo strategico e soprattutto in quello logistico e dopo avere bene considerato le difficoltà del successo. Mi accingeva sulla occupazione della nuova grandiosa battaglia che per la prima volta nella storia militare coloniale, sfiorando un attacco generale su tutti i settori doveva mettere in moto cinque Corpi d'Armata schierati su un fronte di 250 km. e procedenti da nord verso sud, da sud verso nord, da est verso ovest oltre a imponenti masse di artiglieria motorizzata di medio e medio calibro, a centinaia di carri d'assalto e a interi stormi di aviazione. Mio concetto fondamentale per la battaglia: non dare luogo all'avanzamento già sovrano, colpire sino a che la nostra offensiva senza sosta e con tutti i mezzi, non lo avesse annientato.

Così mettendo in relazione le possibilità logistiche con operazioni succedentisi secondo il loro grado di urgenza, preparavo la battaglia come segue:

Lo schieramento dei Corpi d'Armata

1) All'aviazione affidavo il compito che le forze terrestri non potevano più assolvere, di inseguire a fondo le colonne nemiche ritirate in disordine dal vano campo di battaglia dell'Enderia, fino a disperderle ed annientarle.

2) Al III. Corpo d'Armata ordinavo di trasferirsi nella zona di Gaala per disporre in condizioni di attacco sul lungo le unità nemiche nel Tembien, oppure di impedire loro la ritirata qualora vi fossero indotte dalla sfavorevole situazione per loro creata nel settore dell'Enderia.

3) Al Corpo d'Armata eritreo ordinavo di rafforzare la situazione difensiva per garantire col minimo possibile di forze il possesso delle sue posizioni e per poter concorrere con una forte massa di manovra all'azione del Terzo Corpo d'Armata.

4) Al secondo o quarto Corpo d'Armata dove preavviso nei riguardi di una loro azione concomitante nello Scirè o ne chiamavo in aiuto i Comandanti per impadronirsi loro le mie direttive.

5) Al primo Corpo d'Armata ordinavo di occupare le posizioni: Monte Gomolo, Monte Garadocaim per procedere poi rapidamente verso Alagi e sui colli laterali fra Diranavo e i suddetti ordini fra il 16 e il 18 febbraio, facendo contemporaneamente effettuare ingenti e complessi provvedimenti logistici, e al mattino del 16, l'aviazione riconosceva o inseguiva due colonne nemiche principali in ritirata dal campo di battaglia dell'Enderia. Una di esse si dirigeva per Aderat, verso Alagi, mentre l'altra, più forte e valutata a circa 20.000 uomini, per Samrò o Fonorà si avviava verso Scioia. Il successivo giorno 17, veniva avvistata una terza colonna, proveniente dal Tembien e diretta verso Togorà. Durante i giorni 17, 18 e 19 le tre colonne venivano fatte segno a continue, inesorabili azioni di bombardamento che le inseguivano sino oltre Mai Cote, Ezba, Agumberà o, oltre causare loro gravi perdite, ne demoralizzava il morale sino a ridurre in tale stato di apatia rassegnazione da togliere loro oltre ad ogni volontà di reazione anche la facoltà di sottrarsi all'offesa aerea.

La conquista di Amba Alagi

Il giorno 28 il Corpo d'Armata eritreo procedeva da prima indisturbato ma poi incontrava resistenza sulle pendici orientali dell'Amba Deber Amba, che però raggiungeva secondo il piano stabilito.

Il Terzo Corpo d'Armata, per fortemente contrastato su tutta la fronte, è costretto a sostenere combattimenti dalle 7.30 sino verso le 19, riusciva a raggiungere gli obiettivi stabiliti, investendo da vicino l'Amba Tebe e ad occupando a occidente dell'Amba sta al fianco sinistro, sino a sbarrare la valle Bararua.

Alla fine della giornata, interrogatori di prigionieri e informazioni raccolte durante ras Cassa con 10 mila armati, mitragliatrici e cannoni a Abbi Addi, mentre altri armati si ritiravano verso sud-ovest. Durante la notte, sul fronte del Terzo Corpo d'Armata veniva decisamente respinto qualche tentativo di attacco nemico.

Il giorno 29 i due Corpi d'Armata riprendevano l'azione e verso mezzogiorno si congiungevano circa 3 km a ovest di Abbi Addi, serrando entro un cerchio di fuoco i superstiti delle armate di ras Cassa e ras Sejum. Poche ore dopo presso i nocioni di Addigugueva la prima autocolumna di rifornimenti anche per il Terzo Corpo d'Armata.

Il nemico chiuso nel cerchio di fuoco

Il 3 marzo, senza colpo ferire, veniva completata la occupazione di Amba Tezeller, roccaforte di ras Cassa.

In tutto il Tembien, contrastato o ormai definitivamente conquistato, gli armati abissini fuggivano, che abbandonavano fucili, mitragliatrici, granatieri, attendamenti, viveri, materiali di ogni genere, davano la sicura visione della battaglia vincente, nulla più rimanesse delle armate dei due ras, che, scortati da pochi seralmi, cercavano di salvarsi.

Alla fine dello scorso dicembre l'azione nemica nella zona di Dembeluqun aveva costretto le nostre bande irregolari che si trovavano in osservazione nel Taccarà a ritirarsi e l'armata di ras Imbirù e Orucic Ainleu Burru si era dislocata nello Scirè, avendo il suo centro nella regione Semama-Selacloca ad elementi nell'alto Adi Abb.

La pronta distruzione della quinta Divisione CO. NN. nella regione Debrì Mariani aveva arrestato qualunque massa tendente ad oltrepassare il Mareb. E, pur con qualche particolare variazione, la situazione si era così stabilizzata. Il giorno 26 ras Imbirù opponeva al nostro schieramento 5 o 6 mila uomini in osservazione nell'Adi Abb, Adi Arbatè, Medobai Tabor e il grosso, valutato circa 25 mila uomini nella zona di Coletza.

Secondo le mie prescrizioni ed i conseguenti ordini, preceduta da intensi movimenti o provvedimenti logistici o lavori stradali necessari per raccogliere il quarto Corpo d'Armata ad Adi Quala e zona Debrì Mariani Tual, in zona Mareb, la battaglia doveva svolgersi in due tempi.

Alle prime ore del 29 febbraio il secondo ed il quarto Corpo d'Armata iniziavano l'avanzata.

Sul fronte del quarto Corpo nessuna presenza del nemico, una gravi difficoltà per terreno e per scarsità d'acqua. Alla sera sostava a nord il As' Nebird, che non aveva potuto raggiungere.

Sul fronte del secondo Corpo, verso le ore 13, rilevanti forze avversarie attaccavano la Divisione «Gavinana». Ne conseguiva un duro combattimento che si protriveva fino a notte. Il nemico era ovunque arrestato o contrattaccato.

Il Corpo d'Armata sostava sulle posizioni ad ovest di Selacloca. Adi Haimane, Aekab Sant. Considerato le informazioni sul nemico, che facevano prevedere probabilità di serrip resistenza ed il ritardo nell'avanzata del quarto Corpo d'Armata, veniva deciso per l'indomani lo schieramento della Divisione «Gavinana», sulla destra della «Gavinana», nonché il perfezionamento dei dispositivi di attacco.

Il 3 marzo si compivano le suddivisioni operazioni contrastate sul fronte del secondo Corpo da attacchi nemici, difetti sui fianchi o sempre respinti. Alla sera il secondo

Stato Civile di Pola 8 marzo 1936-XIV. Nati 5, morti 3, matrimoni 0.

L'ispezione del comm. Perusino alla Federazione ed ai Fasci dell'Istria

Domenica mattina il comm. dott. Carlo Perusino, componente del Direttorio Nazionale del Partito, ha ispezionato, senza preavviso, la Federazione dei Fasci di Combattimento di Pola.

L'ispezione del comm. Perusino, dopo aver reso omaggio alla tomba di S. Sora, ha ispezionato gli uffici della Federazione, nonché quelli del Fascio di Pola, del Fascio Femminile, dell'E. O. A., dei Fasci Giovanili di Combattimento e delle altre organizzazioni fasciste, recandosi, quindi, a ispezionare anche le sedi dei Gruppi regionali fascisti Apollonio, Sasssek e Ferrara, il Dopolavoro provinciale e la Colonia di Stojia.

La partenza per l'A.O. di un altro scaglione del Battaglione San Marco

Un nuovo scaglione di marinai del Battaglione "San Marco", forte di oltre duecento uomini è partito ieri per l'Africa Orientale.

Si sono rinnovate così le entusiastiche manifestazioni che accompagnano ogni partenza di truppe per l'Africa. A qualunque arma o corpo appartengano i militi che partono, la cittadinanza poliese vuole esprimer loro tutto l'affetto e la riconoscenza che sente per i valorosi combattenti della grande impresa africana.

Il reparto partente è passato per le vie cittadine con la banda in testa, scortato dalle rappresentanze delle Forze Armate del Presidio, fatto segno ad affettuose manifestazioni di saluto da parte dei cittadini.

Alla stazione erano presenti tutte le autorità tra cui S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Prefetto della Provincia, l'Amministrazione Comandante la Piazza M. M., il Questore, il Podestà, il Generale Comandante la Zona Militare, il Console Comandante la 60.ª Legione e numerosissime altre personalità. Le rappresentanze delle organizzazioni fasciste ed una folla numerosissima. Mentre la banda suonava iani e canzoni le donne fasciste hanno consegnato ai partenti oggetti ricordo e generi di conforto. Il reparto ha quindi preso posto sul convoglio, tra canti ed alari.

Quando il treno si è mosso, la folla ha salutato i baldi marinai grigio-verdi con una commovente manifestazione. ed essi hanno risposto inneggiando al Duce e all'Italia Fascista e intonando a gran voce l'inno «Giovinezza» suonato dalle musiche.

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria. Atti ufficiali

He inflitte la deplorazione ai fascisti universitari Benassi Giuseppe, Baldini Edeardo e Bruno Romano per il seguente motivo: «ingiustificata assenza alle adunate».

L'attesa per la recita al Circolo Savoia

L'annuncio della recita che l'ottimo filodrammatico del Circolo Savoia s'appresta ad organizzare per la sera del 19 marzo p. v., a beneficio delle famiglie dei richiamati in A. O., è stato accolto con viva simpatia ed ha assicurato fin d'ora la piena riuscita della serata promossa dalla signora Mamochi.

Come già abbiamo detto, basterebbe solamente la nobiltà dello scopo ad assicurare all'iniziativa il più lieto successo; ma dobbiamo subito aggiungere che, a parte il fine patriottico della serata, il programma stesso rivela criteri e valore artistici di modo che gli spettatori - che saranno certamente numerosi - avranno motivo di compiacimento. Infatti l'ottimo complesso filodrammatico, già simpaticamente noto, presenterà «Lumie di Stojia», un gustosissimo atto di Luigi Pirandello, in cui avranno modo di farsi applaudire la signora Calisti, la signa Jofrette Caffi, insieme ai bravi Crast, artefice questo che ha più volte recitato nella compagnia Zacconi, signa

La scomparsa d'un veliero con 5 persone. Il naufragio sarebbe avvenuto presso Umago

Appena ora si sono, purtroppo, conformati i timori che, già da qualche settimana si erano nutriti sulla sorte di un grande motoveliero poliese, nel senso che esso deve considerarsi definitivamente perduto, insieme alle cinque persone di equipaggio che vi erano a bordo.

Si tratta del motoveliero «Dante», della stazza di 120 tonnellate, il quale era comandato dallo stesso proprietario, certo Giuseppe Toninovich, d'anni 42, abitante con la moglie e quattro teneri figlioli a Pola, in via dei Bersagli 7; un bravo uomo, lavoratore instancabile, il quale era venuto nella nostra città quattro anni or sono, dalla natia Santa Marina di Albona, a bordo vi erano, inoltre, certi Giovanni Bresca, con moglie e tre figli, Carlo Chervatin, padre di un figlio, Antonio Bastianich e Romano Coss, tutti del Comune di Albona.

Il veliero, alla fine di gennaio aveva fatto carico a Chioggia di oltre cento tonnellate di tondino di ferro e di mattoni, da trasportare, dopo uno scalo a Zara, a Lagosta. Il giorno 27 aveva lasciato quel porto una, dopo breve navigazione, il maltempo lo aveva costretto a poggiare su Venezia, dove aveva trovato riparo. Ivi doveva rimanere, dopo inutili tentativi di affrontare il mare, per oltre una settimana. Risulta comunque che il veliero lasciava Venezia il 9 febbraio, puntando all'Isola di Parenzo, per raggiungere la costa istriana e porsi così sottovento, onde poter proseguire verso Zara. Da quel giorno non si è più visto, né si sono avute notizie sulla sorte del veliero.

Ricerche venivano fatte, promosse dalla nostra R. Capitaneria, soprattutto, in un primo momento, dalla speranza che il veliero, pur essendo stato colto dal tremendo temporale del 10-11 febbraio, avesse potuto aver trovato riparo in qualche rada; anche perché, in quei burrascosi frangenti, non avrebbe dovuto trovarsi lontano dalla costa. Ma col passar dei giorni, la speranza dileguava o, ormai, a distanza di un mese quasi dalla scomparsa, il naufragio appare certo con la perdita di tutto l'equipaggio. Questa certezza s'è avuta dall'annuncio, pervenuto da certi risultati, peraltro non ancora definitivi, secondo i quali il luog. di Parenzo sarebbe stato di recente scoperta la presenza, in fondo al mare di un veliero a due alberi il quale, secondo le descrizioni, dovrebbe essere appunto il «Dante». Comunque la nostra R. Capitaneria è intervenuta presso il competente Ministero per ottenere la possibilità di più attive e più efficaci ricerche che solo saranno in grado di svelare il mistero che, tuttora, avvolge la sorte del veliero e del suo equipaggio.

Ufficio Unico di Collocamento Operai per l'A. O.

Tutti gli operai che hanno fatto domanda per l'A.O. sono invitati a presentarsi inamovibilmente, oggi, all'Ufficio Collocamento Industria (Piazza Alighieri 1) per urgenti comunicazioni.

Il versamento dei contributi degli ufficiali in congedo

L'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, gruppo di Pola, comunica:

Si comunica ai signori ufficiali in congedo iscritti che giusta disposizione della Presidenza della U. N. U. C. L. non è stato dato corso per ora al ruolo per le esenzioni dei contributi a mezzo della Esattoria locale.

Il contributo per l'anno 1936 è stato unificato per tutti i gruppi della U. N. U. C. L. a Lire 24 compreso il talloncino per la tessera di riconoscimento.

Non dispendendo il Comando del gruppo di fiduciaro, né di apposito riscuotitore, i signori Ufficiali pertanto sono pregati di fare i versamenti di qualsiasi titolo direttamente, oppure a mezzo vaglia, al suddetto Comando. Le ricevute sono rilasciate solo dal Comandante del gruppo.

La segreteria del gruppo (sito in via dei Martiri N. 5, presso il Comando della zona militare dell'Istria) è aperta tutti i giorni dalle ore 15.30 alle 17.30 di tutti i giorni meno i festivi.

L'operetta al Ciscutti Romani sora «Cin-ci-la»

Siamo giunti ormai alla vigilia di questo tanto atteso avvenimento teatrale. Dopo i successi della «Gaudiosa», il nostro pubblico che privilegia questo genere di spettacolo, attende vivamente di poter applaudire la Compagnia Durot, la cui ottima fama è giunta sino a noi. Il suo complesso artistico di primo ordine, l'abilissimo corpo di ballo formato di dodici graziosissime italo-germaniche, la vastità e la bellezza del repertorio, sono altrettante garanzie del successo che la Compagnia riporterà a Pola, sin dalla prima sera. Verranno rappresentate le seguenti operette: «Prinzessa», «Donna perduta», «Tre Re», «Paese dei campanelli», «Acqua chiara», «La Duchessa di Chicago», «La Principessa della Czarina». Come si vede, ce n'è per tutti i gusti. La prima rappresentazione avrà luogo domani sera, mercoledì, con l'operetta «Cin-ci-la» di Lombardo e Ranzato.

Il Bollettino ufficiale della R. Marina

Dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» della R. Marina rileviamo che il Direttore della Costruzioni Navali o Meccaniche presso il nostro Arsenal navale ten. col. Agostino Buffa è stato promosso al grado di colonnello del Genio Navale. Dallo stesso «Bollettino», e per quel che riguarda il movimento degli ufficiali della Piazza Marittima, rileviamo pure il trasferimento al Comando della Capitaneria di Porto di Pesaro del primo capitano cav. Gino de' Bonis, da molti anni ora comandante in seconda della R. Capitaneria di Porto di Pola.

Uccide la nuora con una rivoltellata

Una modesta casetta di contadini, situata in località Giurval, nel territorio di Barbana, è stata teatro di un feroce, impressionante fatto di sangue. La villica Anna Perich, d'anni 40, nutrice da qualche tempo un sordido rancore verso la propria nuora, Maria, d'anni 25, ed il marito di questa, rispettivamente figlio suo. Soggetta la casa o chiergiuggia di violente dispute, una delle quali, quella dell'altro giorno, doveva terminare in tragedia. Infatti, trovandosi sola in casa, le due donne riprendevano a bisticciare o ten presto la disputa assunse un tono di ostrosa violenza. Pare che ad un dato momento la giovane nuora, tenendo di essere soprafatta, avesse tentato di strappare per due di piglio ad una manata. A quella vista la suocera s'allontanava e si impossessava d'una rivoltella, con la quale ritornava in cucina ed a bruciapelo sparava un colpo contro la nuora, freddandola quasi all'istante. Compiuto il delitto, l'assessina s'allontanava per furtivo ritorno dopo qualche ora, armata di rivoltella con l'intenzione di uccidere pure il figlio. Ma veniva poco dopo arrestata dai reali carabinieri che nel frattempo erano stati avvertiti del misfatto.

Due disgrazie

Certo Antonio Rodolfi di Michele, da Marzana, a seguito d'una caduta da un autocarro, riportò la frattura del braccio destro per cui dovette essere ricoverato al nostro ospedale. Ottenne le prime cure dal dott. Argentieri che lo giudicò guaribile in un mese.

Convogni e trattamenti

Fascio G. Grion - Oggi alle ore 14.30 allonamento della L. e II. squadra.

Nessuno dove mancare.

Matrigioni - Per onorare la memoria della signora Maria Brozza Baudino F. Volani da Trieste elargisce Lire 15 pro Orfanotrofio S. Antonio.

(Cura) de... Farina

Servizio notturno fino al 14 corr. Bodiale (Porto Aurore).

Campionato naz. calcistico. Situazione invariata

I risultati NAZIONALE A. Triestini-Sampierdarena 1-0, Ambrosiana-Alessandria 2-1, Torino-Napoli 1-0, Genova-Palermo 2-0, Lazio-Brescia 3-0, Roma-Fiorentina 2-1, Bologna-Milan 4-1, Bari-Juventus 1-1.

La classifica NAZIONALE A. G V N P F S P. Livorno 22 16 6 4 41 18 30, Torino 22 13 4 5 39 20 30, Juventus 22 10 8 4 31 20 30, Ambrosiana 22 9 7 6 43 23 25, Triestina 22 8 0 5 41 32 25, Roma 22 8 0 7 18 16 25, Lazio 22 8 0 7 20 24 24, Fiorentina 22 8 0 4 26 31 22, Fiorentina 22 7 7 8 25 29 21, Bari 22 6 0 9 26 31 21, Genova 22 6 3 11 28 25 19, Napoli 22 7 5 10 39 32 19, Milan 22 5 8 9 24 30 18, Alessandria 22 5 1 15 18 40 17, Sampierdarena 22 4 8 10 20 38 16, Brescia 22 4 14 15 32 12.

NAZIONALE B. G V N P F S P. Livorno 21 16 5 4 54 23 35, Novara 21 15 4 4 45 20 32, Jucherosi 21 14 4 0 32 21 32, Messina 21 13 5 0 45 36 31, Pro Vercelli 21 12 4 8 35 29 28, Pisa 21 11 5 8 38 32 27, Verona 21 10 7 7 36 33 27, Catania 21 11 12 33 33 24, Aquila 21 9 4 11 30 34 22, Spal 21 8 5 11 33 30 21, Vigevanese 21 8 3 12 27 30 21, Fiollese 21 8 3 12 22 30 21, Atalanta 21 8 5 11 18 39 21, Modena 21 8 3 13 31 35 19, Foggia 21 7 5 12 23 37 19, Viareggio 21 6 7 11 31 40 19, Taranto 21 4 8 12 16 27 16, Siena 21 3 9 12 18 35 15.

NAZIONALE C. G V N P F S P. Venezia 22 14 4 4 48 20 32, Vicenza 22 13 4 5 37 30 30, Padova 22 12 5 5 50 33 29, Udinese 22 10 8 4 44 26 28, Treviso 22 11 4 7 37 31 26, Mantova 22 9 7 0 35 31 25, Fiumana 22 10 4 8 43 35 21, Anconitana 22 10 3 0 40 30 23, Ravenna 22 9 5 8 24 23 23, Forlì 22 8 5 0 25 23 21, Pro Gorizia 22 8 5 0 41 45 21, Fano 22 9 2 11 48 49 11, Rimini 22 6 4 12 26 41 16, Grion 22 6 3 13 21 41 15, Forlimpopoli 22 3 4 15 27 61 9, Trento 22 3 3 16 29 0 12.

Divisione Nazionale C Padova-Grion 1-0

Vittoria stentata, nulla del Padova sui giocatori di Pola, ottanta nei 10 minuti, durante i quali i biancorossi hanno funzionato veramente in pieno, in ogni linea, all'inizio della ripresa. Per tutto il resto della partita, i calciatori locali non hanno saputo che ben di rado combinare qualche azione pregevole.

Il Grion, compagno combattiva pronta ed abile in quasi tutti i suoi componenti, nella ripresa in modo spiccato, ha avuto movimenti veramente felici. Il paraggio è appeso a portata di mano dei polisti più e più volte. Fabbro, Olivieri e Luciani si sono lasciati sfuggire occasioni veramente eccezionali per segnare. Comunque la squadra di Pola anche occupando una posizione non del tutto praminate in classifica ha saputo fare i loro stelli devono essere in via di progresso e se essi fossero tornati a casa con almeno un punto nessuno avrebbe potuto rimpiangerla.

L'unico punto della giornata è stato segnato dal Padova nella ripresa. Al terzo minuto, su allungo di De Marchi, Zanca riprendè e calciò forte longitudinalmente verso la rete poliese. Nella mischia, Petroni di impossessa del pallone, trovò lo spiraglio e batté con un tiro debole, ma preciso il portiere del nero-stellati. Arbitro Bonifazi di Roma.

Campionato I. Divisione Fiumana B-Grion B 2-0 (0-0)

La squadra nero-stellata ha fatto un bellissimo primo tempo, ma ha dovuto cedere alla distanza ai più esperti e meglio preparati ospiti, i quali hanno colto sul nostro campo quella vittoria che già era nulla loro provvisoria.

Il primo tempo chiuso 0-0, ha mosso in luce l'abilità del nostro portiere, mentre nella ripresa, avendo i nero-stellati sferrato l'offensiva, senza purtroppo riuscire a superare la barriera difensiva avversaria, gli ospiti riuscivano a portare alcune azioni veloci ed insidiose, che fruttavano loro due punti, segnati al 23 da Paulinich, e al 35 da Gregar. Malgrado i loro sforzi i nostri non riuscirono a segnare il punto dell'incasso.

Il Campionato di calcio Guf-F.G.C. Pola 1-0

La partita tra gli azzurri del Guf ed i giallo-cromati dei «Fasci Giovanili» è stata disputata con grande cavalleria dalle due contendenti e si è risolta con la vittoria di misura della squadra del Guf per 1-0. Il punto che ha dato la vittoria al Gufini è stato segnato al 26' del primo tempo da Bionetti.

Stanchi Silvio vince la corsa di apertura

La corsa ciclistica d'apertura sul percorso Pola-Fasana-Dizmano-Pola per un totale di km. 27, ha richiamato alla partenza un buon numero di partecipanti, desiderosi di contendersi con grande accanimento la vittoria della prima corsa ciclistica dell'anno. La gara è stata alquanto combattuta ed i concorrenti al segnale di partenza dato dal Comandante in I. Ing. Del Fabro Egidjo scattano decisi alla volta di Fasana. Si nota subito un tentativo di fuga da parte di Gobbo, che però non da nessun esito, poiché Rocco, rebbene per la prima volta in gara e Stanchi tentano con ogni mezzo di impedirgli la fuga. Passata Fasana si nota subito che i corridori tentano di restare in gruppo, per contendersi l'ambito alloro della vittoria nella volata finale.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Stanchi Silvio, FF.GG.C. Pola in 41', 2. Rocco Redento, FF.GG.C. Fasana a ruota, 3. Gobbo Umberto, FF.GG.C. Pola, a ruota, 4. Bonuzzi Luigi, FF.GG.C. Pola, in 46', 5. Carlini Ermanno, FF.GG.C. Fasana a ruota, 6. Manzoni Alessandro, FF.GG.C. Pola, a ruota.

Ottima l'organizzazione curata nei suoi più minuti particolari dai camorati Rudan, Sognamiglio, Torconi o Leone. Un folto pubblico ha seguito alle fasi dell'interessante contesa.

Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento Pola - Ufficio sportivo - Sezione di pallacanestro e pallanuoto - Oggi alle ore 20, allenamento della squadra di pallacanestro o di quella di palla-nuoto.

Federazione Italiana Giuoco Calcio Sezione propaganda, Pola - I dirigenti delle società affiliate sono invitati ad una seduta che avrà luogo domani sera alle ore 18 precise presso la sede degli azzurri di Dalmazia, via Besonghi (G. D.).

Sezione calcio - Mercoledì dalle 15 in poi allenamento della squadra di calcio. Si raccomanda l'intervento di tutti, poiché alla seduta parteciperà l'allenatore federale.

La prova sul percorso della corsa campestre

A cura dell'Associazione Motociclistica, organizzatrice della corsa campestre (fuori-strada) in preparazione per domenica 22 marzo a. e., si è svolta domenica nel pomeriggio una prova sul percorso della gara d'apertura. Circa una decina di centauri hanno preso parte all'escursione che è stata diretta dal direttore sportivo dell'A.M.I. il percorso scelto, per la sua natura varia ed interessante, è stato bene accolto dai partecipanti, che così potranno prepararsi degnamente nell'imminenza della gara. L'attività primaverile riprendo così in pieno e il motociclismo istriano, già bene avviato nella passata stagione avrà motivo maggiore di interessarsi a numerosi motociclisti, tra cui la grande rivincita che si svolgerà il 21 aprile p.v.

Le brillanti affermazioni degli atleti polesi alla selezione per il campionato regionale di pattinaggio artistico a Trieste

Domenica hanno avuto luogo sul campo di pattinaggio del G.R. «A. Crene» di Trieste la selezione per il campionato regionale, valida agli effetti per la formazione della squadra italiana, che dovrà partecipare ai campionati nazionali di pattinaggio a rotelle. La squadra poliese era formata da un complesso di atleti delle seguenti società locali: Dop. Aziendale Fabbrica Cementi, H.C. G. Angolomè e Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento. Vi ha pure partecipato riportando una brillantissima affermazione una squadra femminile di giovani fasciste formata dalle seguenti signorine: Malagrea Nilla, Lucchi Nerina, Gianfala Nenè, Udovisi Mafalda e Ciasagrande Mira, accompagnata dalla signora Destalles. Faceva parte della comitiva, pure la graziosa bambina Carpenetti Maria. Fungeva da accompagnatore ufficiale l'instancabile fiduciario provinciale della Federazione palla a rotelle, camerata Mareo Lodovico.

Il campo di gara era affollato di un folto pubblico che ha seguito con il massimo interesse tutto lo svolgimento del programma quanto mai vario. All'ingresso della bambina Carpenetti Maria, il pubblico applaude entusiasticamente e rimane colpito per lo magnifiche esibizioni svolte con diavoleria o capacità.

Nella corsa dei m. 800 femminili la G.F. Malagrea Nilla è stata preceduta per la partecipazione alla gara per i campionati nazionali che si svolgeranno a Roma. Nella corsa dei m. 1000 maschile il G.F. Dottor Riccardo del Comando Federale di Pola ottiene il miglior tempo degli altri concorrenti locali. Nella gara di pattinaggio artistico singolare la G.F. Gianfala Nenè

risulta seconda nella classifica generale. Nello gare a coppia di pattinaggio artistico la G.F. Malagrea Nilla assieme al valente istruttore camerata Mareo Lodovico hanno saputo cogliere una brillante e significativa vittoria classificandosi al 1. posto e aggiudicandosi l'ambito titolo di campioni regionali. La coppia campione regionale farà parte della rappresentativa, che dovrà disputare la gara per la formazione della selezione italiana, che prossimamente disputerà i campionati europei.

La squadra femminile di Pola che con tanti sacrifici si allena nel pattinaggio artistico, ha avuto il grande onore di essere prescelta per dare una esibizione di assieme di pattinaggio, nelle gare che prossimamente si svolgeranno a Monza.

Da parte nostra non possiamo, che fare i nostri rallegramenti agli atleti e formuliamo loro un augurio, per nuove lotte e nuove vittorie.

Gruppo Femminile Pattinaggio Artistico - Oggi dalle 19 in poi, allenamento di tutta la squadra femminile.

Pubblicazioni di ruoli

Il Podestà del Comune di Pola porta a conoscenza degli interessati che presso il Municipio, stanza N. 8 primo piano si trova esposto a libera ispezione per lo spazio di giorni 10 consecutivi, da oggi, il ruolo contributivo per l'anno 1935 dovuti all'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche.

Trascorso il termine quindicario, il ruolo è già reso esecutivo - verrà trasmesso all'Esattore per la esazione in unica rata delle somme in esso iscritte.

Edito e stampato dalle UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. Ca. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggiero Pasqucci.



FERROVIE DELLO STATO

Advertisement for Ferrovie dello Stato featuring a large '50%' discount graphic and the text 'RIDUZIONE PERMANENTE DEL 50% PER LE FAMIGLIE VIAGGIANTI IN GRUPPO DI ALMENO 4 persone'.

Il V.º raduno nazionale degli artiglieri si terrà a Roma

Il voto, unanimemente espresso da tutti gli artiglieri d'Italia, di essere ufficialmente convocati a Roma sta per essere appagato. Quest'anno, il Raduno Nazionale degli Artiglieri si svolgerà in forma quanto mai imponente, nella Capitale, alla presenza di S. M. il Re e del Duca, il giorno 21 maggio p. v. Questa data, tanto cara al cuore di ciascun combattente, sarà quest'anno commemorata solennemente a Roma dagli artiglieri. Quelli rinoveranno, in un'ora così storicamente importante per i destini e la grandezza dell'Italia nuova, il loro giuramento di fedeltà alla Patria ed al Re.

Non vi dovrebbe essere artigiere, giovane o vecchio che sia, il quale non senta l'obbligo morale di essere presente quest'anno al V.º raduno artiglieresco.

Esami di erboristi

Presso la facoltà di farmacia dell'Università di Padova è istituito un corso per il conseguimento del diploma di erborista. Il corso avrà inizio il 18 maggio e terminerà entro la prima settimana di giugno. Coloro che ritengono idonei nelle prove di esame con eguerranno il diploma di erborista. Gli interessati potranno richiederne ulteriori informazioni direttamente alla residenza della Facoltà di Farmacia R. Università di Padova, tenendo presente che il titolo di studio richiesto per essere ammessi al corso è quello di licenza di una scuola pratica di agricoltura o di laurea complementare, o giurata inferiore o infine licenza di una scuola di avviamento al lavoro.

Borsa di Trieste

Bondati It. 1936: 3.50%: 73.85; Prest. Conv. 3.50%: 73.67; Obblig. Venezia: 85.25; Assic. Generali: 40.90; Assic. Italiana: 4.90; Infortuni: 1965; Rimanenti A.: 1639; Rima. B.: 1890; Adria: 21; Colalicchi: 11.35; Genolacchi: 26.50; Libera Triestina: 35.50; Istra Triestina: 210; Lusino: 115; Nav. Martiniacchi: 69; Procudra: 236; Triplicovich: 17.50; Am. elec.: 1.8; Cuijati R. A.: 101.50; Generali L. A.: 78; Carli (con i reddi inconvertibili): Londra: 82.25; New York: 12.85; Francia: 83.05; Svizzera: 411.75; Sviz. extra clearing: 411.02.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi dei principali valori e relativi flussi sulla piazza di Milano nei giorni 7-9 Marzo 1936 XIV:

Titoli di Stato garantiti: Rend. It. 3.50%: 100-73.78-73.40; Prest. Conv. 3.50%: 100-73.65-73.60; 3.0 Prest. Naz. 5%: 1916: 100-92.50-92.50; Buoni Tesoro 1913, 4%: 100-85.45-85.55; Buoni Tesoro 1914 5%: 100-90-90-90; Buoni Tesoro 1919, 5%: 100-96-95.87; IRI serie STET, 4%: 500-513-513; Op. Pubbl. 5%: 500-451.50-451; Op. Pubbl. IRI, 4.50%: 500-440.50-439; Op. Pubbl. ELFER, 4.50%: 500-445.25-445.25.

Cartelle Fondarie: Cassa Rian. Milano, 4%: 500-431-431; Monte P. n. h. 4%: 500-415-415; Credito Fond. Roma, 4%: 500-406-406. Obbligazioni: Publ. Unita, 6%: 500-458-458; P. L. serie 1911, 6%: 500-481.50-461.50; Cred. Nav. 6.50%: 500-180-179; Edilizia, em. 1931, 6%: 500-491-491; Edilizia, em. 1931, 6%: 471-470; Merid. Elettr., 6%: 500-469-469; Soc. Merc. Telef. 6%: 500-451.50-451.50.

Tendenze del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Sala Umberto

si proietta un film di grande valore

VOLGA IN FIAMME

Il più imponente dramma sullo sfondo della Russia degli Zar con

Inkjinoff

Principia alle ore 9.30

Prossimo programma

Una diciannovenne

film eccezionale padre o figlio soggiogati dalla medesima donna.

Protagonisti: **Rova Holsey**
Albert Lieven
Alfred Abel

Domenica mattina rendeva la Sua bell'anima a Dio la signora

Anna Sponza nata Mayer

La famiglia **Sponza, Parini**, addoloratissima, ne danno il triste annuncio.

ROVIGNO D'ISTRIA, 9 marzo 1936-XIV.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Dopo brevi sofferenze, munito dei santi sacramenti, rendeva la sua bell'anima a Dio

Ciacchi Pietro

pensionato d'anni 69

Addoloratissimi ne danno la feroce notizia a quanti lo conobbero la moglie Pierina, il figlio Giuseppe con la moglie Ida e figlio Pietro, i fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 11 c. m. alle ore 16.30 partendo dalla Via Vesalio 18.

POLA, 10 marzo 1936-XIV.

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, via Kandler 16.

Continuano i successi della più grande fantasmagoria cinematografica

Sogno d'una notte di mezza estate

dall'omonimo satirica e simbolica farsa del geniale

SHAKESPEARE

che **Max Rainhardt** ha magistralmente inscenato mentre

Mendelssohn l'ha resa vibrante di lirismo con la sua apprezzatissima musica.

OGGI e DOMANI ricordate improntabili ultimo repliche!

Orario: 4.30 - 7 - 9.30

IMMINEENTE: l'avvincente, ultimo grande film di

WILLY FORST (registra di Angoli senza Paudisso).

Mazurka Tragica

AL **CINE GARIBOLDI**

Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolato «ARRIBA» esigete che vi venga consegnata l'originale racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vermifugo e portante sulle bustine stesso, impressi in caratteri caratteristici, il nome

«ARRIBA»

Così potete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vermifugo, sarà certo corrispondente al bisogno.

Trovate in tutte le farmacie Aut. Prof. Trieste No 3213-29763 dd. 14-12-1935.

„Politeama Ciscutti”

Domani alle ore 20.30

debutto della Compagnia Italiana di Operette

ROBERTO DUROT

Direzione artistica: R. DUROT
Direzione amministrativa: A. RIGHINI
che rappresenterà:

CIN-CI-LA'

operetta in 3 atti di C. Lombardo e V. Ranzato

PERSONAGGI:
Cin-ci-là VIOLA VIOLETTE
Miosotis ANNA SERENA
Cielamino TITO QUARENGHI
Petit-Gris ROBERTO DUROT
Tom-hi ALFREDO ZAMBELLI
Blum MARIO GRILLO
Mousmè PINA GRISCUOLO

Le mousmè - Soldatini cinesi - Rose - Le lanterne

12 **Ballerine Italo-Germaniche**
Mastro coreografo: GIOVANNI LOMBARDI
Mastro concertatore e direttore d'orchestra **Cav. Gennaro Gaudiosi**

PREZZI (tasse comprese): Ingresso platea e palchi L. 5 - Ingresso galleria L. 3 - Poltrone (oltre l'ingresso) L. 5 - Poltrone (oltre l'ingresso) L. 3.50 - Numerati galleria (oltre l'ingresso) L. 2 - Palchi oltre l'ingresso) L. 20.

I biglietti sono in vendita da domani 11 marzo e giorni susseguenti al bigoncio del teatro dalle ore 10 alle 18 e dalle 17 in poi.

AFFITTANSI 3 stanze, cucina, scoccori. Via Campomarzio 37. 2340L

Vendite d'occasione
Cent. 40 la parola - Min. L. 2 N

VENDESI macchina Singer 5 casettini. Via Carpaccio 15. 2339N

VENDONSI diversi mobili usati. Via Danto 4. 2335N

Commercio e industria
Cent. 40 la parola - Min. L. 2 P

TRATTORIA Cortonizza, Mercato, pranzi famigliari 2.00, Vino Sansoggo: famiglia 1.50, locale 1.50. 2307P

ARGENTATURA o doratura fedi acciaio eseguisce F. L. A. E. Via Cerna 20. 2332P

SALDATURE autogene, nicelatura, articoli gabinetti o bagni F. L. A. S. Oesia 20. 2333P

DOGHERELLE fuggio vaporizzato scelto, asportamento lognami. Pabbri-Can, Dopetti Sabbadini, Trieste, S. v. 34 n. 3000P

RAMMAGLIATURA calze con macchina elettropneumatica. Laboratorio biancheria Via Campomarzio 11. 2343P

Donato oro alla Patria
Vendete oro alla Patria
Prostate oro alla Patria

ACQUA DI ROMA

acqua efficacissima provata spedita per il donare ai capelli e barba bianchi, in pochi giorni i primitivi colori bianchi, castano o nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. De o Ho Generale Ditta Nazareno Polleggi, Via della Maddalena 60, Roma. Leola d'Istria: Farmacia Edoardo Crucio: In Rovigno e Istra: Drogheria Curti, POLA: Magazzini Gellotti, Via Sergia 39.

Offerte di botteghe - Appartamenti - Magazzini
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 L

AFFITTANSI quartiere signorile al piano di Via Cerna 10 angolo Via DeFrancoschi. Rivolgarsi Martinelli DeFrancoschi 35. 2308L

AFFITTANSI quartiere 3 camere, cucina. Nettuno 5, 1 p. Rivolgarsi portiniana. 2316L

AFFITTANSI quartiere di 2 stanze, cucina. Rivolgarsi Carducci 19, dalle 16-18. 2335L

Offerte di botteghe - Appartamenti - Magazzini
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 L

AFFITTANSI quartiere signorile al piano di Via Cerna 10 angolo Via DeFrancoschi. Rivolgarsi Martinelli DeFrancoschi 35. 2308L

AFFITTANSI quartiere 3 camere, cucina. Nettuno 5, 1 p. Rivolgarsi portiniana. 2316L

AFFITTANSI quartiere di 2 stanze, cucina. Rivolgarsi Carducci 19, dalle 16-18. 2335L

Oggi grande première al CINEMA «ARENA»

della nuova coppia d'innamorati: **KAY FRANCIS e GEORGE BRENT**

nella delicata poesia di un sogno d'amore nello stupendo film:

IL PONTE

Kay Francis susciterà la vostra simpatia e la vostra ammirazione in questo commovente dramma d'amore, di dolore e di sacrificio che trascina alla più alta commozione.

Lotte di cuori e di vite

Prevedendo un esuberante affollamento, si raccomanda di preferire le prime rappresentazioni.

Orario: 3 - 4.40 - 6.20 - 8 - 9.40

A grande richiesta di molte gentili frequentatrici, la direzione esaudisce il desiderio presentando fra giorni la colossale ripresa «METRO»:

Regina Cristina

IMMINENTE il colosso dei colossi:

KOENIGSMARK

maravigliosa interprete: **Elissa Landi**